

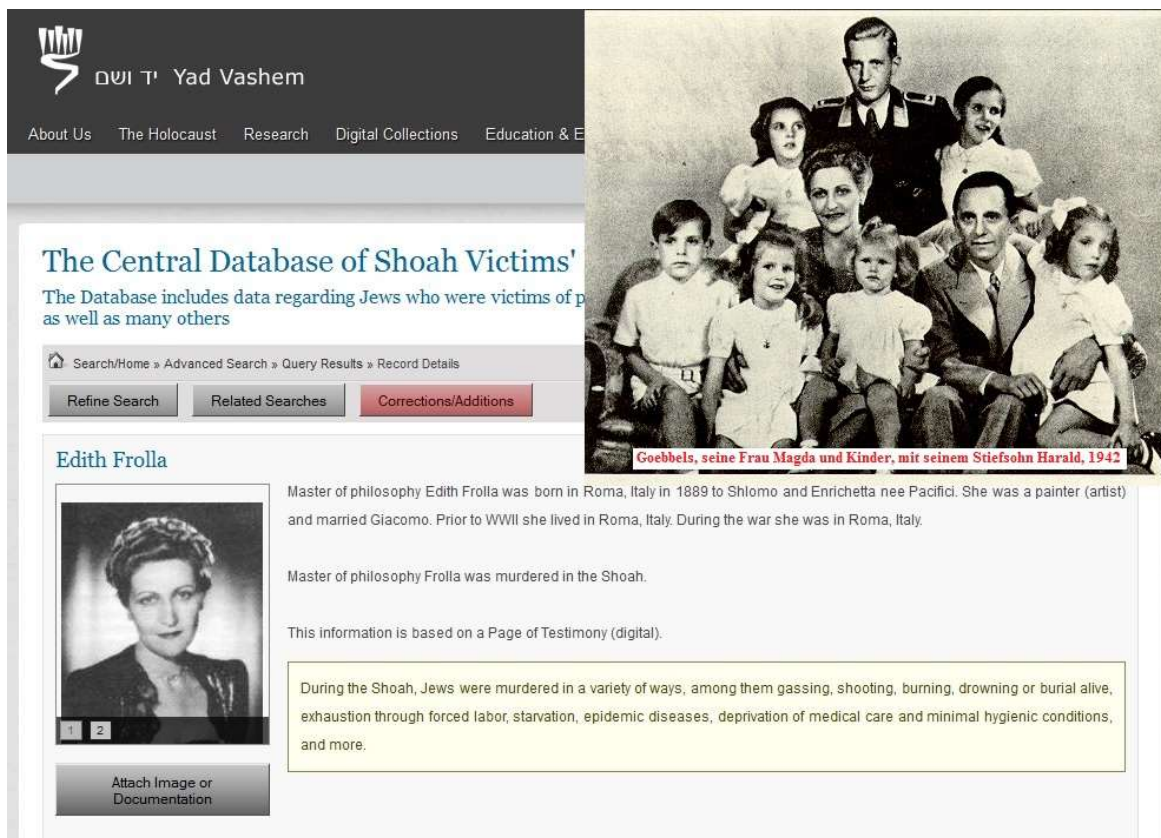
“Magda Goebbels” ... nel database dello Yad Vashem

[Olodogma](#)

Abstract

This paper demonstrates with an example that the number of Holocaust victims claimed to be in the victims' database of the Yad Vashem Holocaust Museum in Jerusalem cannot be trusted, because anyone can place any number of false entries into that database! In this case, the fictitious person with data related to famous National-Socialist personalities (Joseph Goebbels's wife Magda, Adolf Hitler), was placed in that database, and it passed the obviously non-existing "quality control."

Oggi dimostriamo (nuovamente) che il numero dei morti olocaustici vantati dal museo dell'oloocausto di Gerusalemme, yad-vashem, non è attendibile in quanto chiunque con pochi clicks può inserire un qualunque nome falso in quel database! ... da 1 fino all'infinito, è solo una questione di tempo e voglia... o necessità!



The screenshot shows the Yad Vashem website interface. At the top left is the Yad Vashem logo and name in Hebrew and English. Below it are navigation links: About Us, The Holocaust, Research, Digital Collections, and Education & Events. The main heading is "The Central Database of Shoah Victims' Names" with a sub-heading: "The Database includes data regarding Jews who were victims of the Shoah as well as many others." Below this are search filters: Search/Home » Advanced Search » Query Results » Record Details. There are buttons for "Refine Search", "Related Searches", and "Corrections/Additions". The search result is for "Edith Frola". It includes a small portrait of Edith Frola and a biographical text: "Master of philosophy Edith Frola was born in Roma, Italy in 1889 to Shlomo and Enrichetta nee Pacifici. She was a painter (artist) and married Giacomo. Prior to WWII she lived in Roma, Italy. During the war she was in Roma, Italy." Below this is another line of text: "Master of philosophy Frola was murdered in the Shoah." and a note: "This information is based on a Page of Testimony (digital)." A yellow box contains a quote: "During the Shoah, Jews were murdered in a variety of ways, among them gassing, shooting, burning, drowning or burial alive, exhaustion through forced labor, starvation, epidemic diseases, deprivation of medical care and minimal hygienic conditions, and more." To the right of the search result is a large historical photograph of the Goebbels family, captioned: "Goebbels, seine Frau Magda und Kinder, mit seinem Stiefsohn Harald, 1942".

Magda Goebbels allo Yad Vashem! Click...

Crediamo di commettere un errore per difetto quando, trattando di cose olocaustiche, affermiamo che il 99,99% degli “esseri umani” ha un approccio di

- sudditanza estrema verso le fonti olocaustiche,
- timore reverenziale verso gli olo-evangelisti, i suoi preti, i suoi dogma

c. sacro terrore del solo immaginare di poter aver dubbi nel credo olonarrato-testimoniato.

Queste nostre conclusioni sono il frutto di anni di chats-forum-scambi di mails-discussioni dal vivo.

Eccezionalmente si trovano persone nè sudditi nè terrorizzati nè con timori reverenziali, in questa rara eccezione l'esplosione del "caso" è inevitabile: il "sistema olo-sterminazionista" si attiva violentemente per arrestare il percorso di questo temerario.

Avevamo già provato che tali fonti non sono indubitabili

- a. "Come aumentare il numero dei morti nell'olocausto" ([vedere qui](#))
- b. Il Dr. Mirko Viola e la fabbrica dei morti. Come "lievitare/certificare" il numero dei morti ebrei: l'olo-espedito ([vedere qui](#))
- c. Breve nota di Carlo Mattogno su "The Central Database of Shoah Victims' Names" (יָד ושֵׁם, yad vashem) e il numero dei morti ivi riportati ([vedere qui](#))

Ciò è la prova più evidente che il Vaticano dell'olocaustianesimo, il museo dell'olocausto di Gerusalemme, lo yad-vashem [...]"questo mausoleo di Yad Vashem sia stato costruito sulle terre e le rovine del villaggio martire di Ein Kerem... e di fronte a quello che era Deir Yassin"...] "ce mémorial Yad Vashem a été construit sur les terres et les ruines du village martyr de Ein Kerem... et en face de ce qui fut Deir Yassin", Ziyad Clot "Il n'y aura pas d'Etat palestinien" (Max Milo Editions) (http://www.michelcollon.info/Memento-1-Le-genocide-n-est-pas.html?lang=fr#_ednref24]), ha nel suo database di morti più errori e falsi! Quanti non è dato, ancora, di sapere, ma determinante è sapere che contiene dei falsi, e di varia natura come documentato, anche, dal ricercatore Carlo Mattogno ([vedere qui](#)).



Copia da Stormfront. Click...



Il nome coen dove inserito.



Click... Il "certificato". Click...

Ad ulteriore riprova riportiamo che nel 2012 il dr. Mirko Viola aveva testato la credibilità di tale "museo" inserendo, tramite mail, il nome di una inesistente vittima dei "nazzi" gasatori!

Ecco: Dova Cohen, una dentista, nata in Ungheria il 28 gennaio 1903, ma residente in Ucraina... deportata ad Auschwitz e gasata il 28 giugno 1943.

A conferma della ricezione della mail con le fasulle informazioni, la mail di risposta:

Thank you for submitting a Page of Testimony. Please note that the registration number is: 59028.

Please confirm your submission by replying to this e-mail (click on 'reply' and then on 'send'). Without such confirmation the Page cannot be processed.

Enclosed is a formatted copy (PDF) of the data that you submitted in memory of the victim. In order to ensure that this Page of Testimony is also preserved as a tangible symbolic "matzeva" (tombstone) in the Hall of Names, we request that you print it out, hand sign it and post it to:

Hall of Names

Yad Vashem POBox 3477

Jerusalem 91034, Israel

Processing the digital data will take time before the Page is integrated into the Names Database. We kindly request your patience.

Thank you for helping to preserve the memory of a Holocaust victim.

Oggi tutti possono verificare che quel falso olocaustianizzato è inserito in pianta stabile nel numero dei morti olocaustici conservato nel frigorifero della "memoria" sionista!

Le sorprese non si esauriscono qui, infatti era stato inserito un altro "nome" nel database del "museo" di Gerusalemme, fornendo tale "vittima" di alcune caratteristiche che avrebbero insospettito qualunque goy "subumano"! Vediamole:

1. Il nome Edith Frolla (che è l'anagramma di Adolf Hitler)
2. data di nascita il 20 aprile 1889 (come Adolf Hitler)
3. professione pittrice (come Adolf Hitler)
4. vissuta a Roma in via della Lungara, 29 (indirizzo del carcere di Regina Coeli)
5. la foto a corredo è quella universalmente conosciuta di... Magda Goebbels

La "Frolla" sarebbe stata gasata nel lager di Majdanek con monossido di carbonio.

... Eppure "in un articolo pubblicato sul *Corriere della Sera*... i ricercatori dello Yad Vashem avevano promesso che tutti i nomi inseriti nel database sarebbero stati verificati prima della pubblicazione, cito:

«Milioni di nomi che appaiono in parecchi documenti storici non sono stati ancora identificati o registrati nel database; molti altri nomi sono ancora nella memoria dei sopravvissuti o delle famiglie», riporta il sito che permette a familiari e amici di segnalare eventuali nomi mancanti con la promessa che verranno verificati e inseriti nel database »

Fonte: [Corriere della Sera – Olocausto, in rete il database delle vittime](#)

Gli screenshots allegati dimostrano che il test di inserimento della falsa gasata è andato a buon fine! In sintesi: nessuno ha verificato alcunchè! Nessun controllo! Nemmeno sulla foto! Quando ci viene citato il Vaticano-olocaustico-yad_vashem come massimo “istituto” che contiene la “prova” dei milioni di vittime del cosiddetto olocausto, si può, tranquillamente, mettersi a ridere, oppure passare l’indirizzo di questo post!

Reazioni

Il giorno 20 Marzo 2015 è stato un giorno strano. Olodogma ha pubblicato questo post, “Marinetti probabilmente avrebbe apprezzato la trovata”, in cui si evidenzia l’involontaria possibilità, casualmente offerta, di uno sfruttamento del sistema di raccolta dati del “museo dell’olocausto” yad vashem di Gerusalemme, da parte di malintenzionati, per gonfiare a piacimento il numero dei morti-olocaustianizzati. La notizia ha fatto un pò di giri ed il contatore di ingressi del sito è impazzito, e non solo!... il post è stato tradotto in francese e rilanciato da altri siti. Una valanga di accessi da stati francofoni (e non solo!).

Riportiamo una breve *galleria* di screenshots qui: <http://olodogma.com/wordpress/?s=1002>

Dopo la valanga di accessi “importanti” al sito, più che altro la “qualità” di questi accessi, comprendiamo appieno perchè Olodogma sia perennemente monitorato-controllato e la [pagina Facebook](#), non ufficiale, perennemente segnalata come offensiva; citiamo...

“Ad esempio, il profilo [Facebook](#) del sito negazionista italiano Olodogma viene spesso segnalato tramite il programma “segnala una pagina” di Facebook poiché “contiene discorsi o simboli che incitano all’odio”, malgrado le numerose e periodiche segnalazioni, la direzione della piattaforma continua a non rimuovere la pagina “Questa pagina non è stata rimossa” ...

Ulteriori reazioni

«Assassini della memoria» 2^ edizione?



L’inserimento di Edith Lang. Click



Inserimento Dova Cohen. Click...



Inserimento edith frolla! Click...

In data 19.03.2015 avevamo inserito il questo post dove si riportava la notizia dell’inserimento nel database del museo dell’olocausto Yad Vashem di Gerusalemme del nome fittizio “Edith Frolla”. Venivano riportati altri due nomi fittizi inseriti nello stesso database. Il giorno 22.03.2015 si riscontra il fatto nuovo che “Edith Frolla” NON è più presente tra i “morti” olocaustianizzati con inalazioni di “ossido di carbonio” nel *Konzentrationslager* di Lublino-Majdanek!

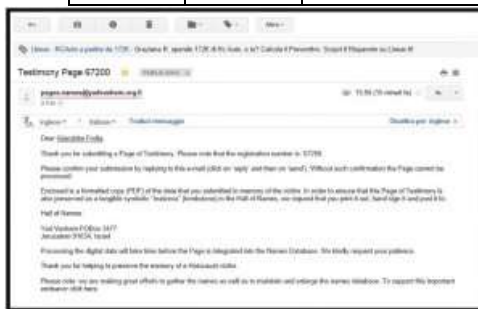
L’attuale situazione dei tre *inserimenti tests*, alle ore 14.00 del 22.03.15, è la seguente;

1. **Edith Lang** (PRESENTE alla verifica del 22-03-15,
<http://db.yadvashem.org/names/nameDetails.html?itemId=10240798&language=en>) [[vedere qui](#)]
2. **Dova Cohen** (PRESENTE alla verifica del 22-03-15,
<http://db.yadvashem.org/names/nameDetails.html?itemId=10240799&language=en>
 [vedi sopra]
3. **Edith Frolla (Non più PRESENTE** alla verifica del 22-03-15) [vedi sopra]

Dal momento dell’inserimento de questo post alle ore 09,19 del 19.03.15, si erano, immediatamente, notate frenetiche “elette” presenze, sul sito Olodogma, proveniente dal tempio maggiore dell’olocaustianesimo del ghetto auto-murocintato di Palestina, e non solo... Riportiamo alcuni dati opportunamente, da noi, amputati...

19.03.15	10:54:53	COMUNITA E...		
19.03.15	14:14:12	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX

19.03.15	14:19:30	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
20.03.15	11:32:48	Fondazione centro di documentazione e...		
20.03.15	15:33:38	*se5-ptk*	(Israele)	79.XXX...
22.03.15	07:28:59	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
22.03.15	08:01:15	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
22.03.15	08:20:27	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
22.03.15	09:02:13	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
22.03.15	09:52:43	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
22.03.15	10:59:49	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX
22.03.15	14:31:57	M-net Telekommunikations GmbH	(Unione Europea)	194.246.16.XX
23.03.15	06:46:15	Nv-yad-vashem	Jerusalem (Israele)	212.143.122.XX



Mail di conferma x "edith frolla". Click...

Il "caso frolla-spizzichino edith" è ora risolto, nessuna traccia è rimasta!

I fumi virtuali della carta virtuale sono usciti dal camino del "museo"!

...ma non erano i nazzisti che "tentarono di cancellare le prove" delle loro... malefatte?

Quale insegnamento scaturisce dal comportamento del museo dell'olocausto di Gerusalemme?

Domandiamoci...

1. Chiunque potrà ipotizzare il non rispetto delle [promesse, del museo, di VERIFICA](#) sui dati arrivati tramite posta o email?
2. Chiunque potrà rilevare la figuraccia da cioccolatai per la cancellazione del nome fasullo "Frolla Edith" indizio, incontrovertibilmente, della "leggerezza"(e siamo benevoli) nella gestione delle informazioni? (cancellazione avvenuta dopo la pubblicazione in lingua francese del "post 1.000" e divulgata in tutta Europa e mondo francofono)
3. Chiunque potrà rilevare una atmosfera funerea di inattendibilità che "infetterà", se non inficerà, l'aura di olo-sacralità dell'istituto?

4. Chiunque potrà rilevare che è stata regalata a tutti un'arma mortale per la sopravvivenza della missione sacra di simile carrozzone olocaustico?
5. Chiunque potrà rilevare che la leggerezza (e siamo ri-benevoli) di esercizio di tale carrozzone **ha offeso in modo irreversibile la memoria dei veri morti?** (qui escludiamo TUTTI i pretesi *gasati*, di cui non c'è la minima prova della gasazione) di quel periodo!
6. Chiunque potrà rilevare che OGNI riferimento, in discussioni o interventi a TUTTI i livelli, a tale carrozzone quale centro di "*educazione alla shoah*" sarà reso controproducente per il proponente?

Chiunque, infatti, potrà chiedere-ribattere: ciò che dici è stato verificato da tale museo? ...oppure lo è stato come nei casi di Edith Lang, Dova Cohen, Edith Frolla?

... e "bisognerà stare zitti" perchè tre precedenti non sono un caso! Assomiglia molto ad altro!

Domanda: abbiamo sbagliato queste 6 ipotesi?

L'United States Holocaust Memorial Museum vuole duplicare la olo-Dunkerque di Edith Frolla (Adolf Hitler)?

Apri un nuovo inventario dei pretesi morti olocaustianizzati! La notizia è fresca!

Il museo dell'olocausto di Washington, *United States Holocaust Memorial Museum* o *ushmm*, vuole replicare i fasti del museo dell'olocausto yad vashem di Gerusalemme... comprese le figure di mera. Attenzione!

i24news	
	
Paese	 Israele
Lingua	inglese francese arabo
Tipo	all-news
Versioni	i24news (data di lancio: 17 luglio 2013)
Sito	http://www.i24news.tv
Diffusione	
Satellite	
Sky Italia	i24news (-)
	-- 537
Streaming	
i24news	
Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/i24news	

Le projet initié par le musée du mémorial de l'Holocauste de Washington et ancestry.com a été lancé en 2011

Le musée du mémorial de l'Holocauste des États-Unis et le site internet Ancestry.com ont annoncé vendredi que les dossiers d'un million de personnes persécutées par les nazis étaient maintenant disponibles sur un moteur de recherche.

La collecte des noms pour cette base de données a été lancée en 2011 sous le nom "Projet Mémoire du monde".

Des contributeurs bénévoles du monde entier ont classé des fichiers provenant des archives du musée, afin que les gens puissent être ajoutés à la base de données et que leurs noms puissent être facilement retrouvés.

L'agence Associated Press relate notamment l'histoire d'une des bénévoles, Patricia Lewin, médecin à la retraite qui vit à Los Angeles.

En classant les dossiers de plus de 79.000 victimes des nazis, Kewin a découvert qu'elle avait des proches décédés dans l'Holocauste, bien qu'elle ne soit pas juive.

Le site World Memory Project (<https://www.ushmm.org/online/world-memory-project/>)

Fonte: <http://i24news.tv/fr/actu/international/ameriques/109210-160410-usa-une-base-de-donnees-d-un-million-de-victimes-de-la-shoah-mise-en-ligne>

<http://olodogma.com/wordpress/>

La notizia ebraica originale. Click...(1)

Author(s):	Olodogma
Title:	"Magda Goebbels" ... nel database dello Yad Vashem
Sources:	<i>Inconvenient History</i> , Vol. 9, No. 1; originally published as "La catena di montaggio dei morti olocaustici, "Magda Goebbels" ... nel database dello yad vashem?", "Reazioni al post "La catena di montaggio dei morti olocaustici, "Magda Goebbels" ... nel database dello yad vashem?" and "Ulteriori reazioni al post « morti olocaustici, Magda Goebbels»...assassini della memoria 2^ edizione?", by Olodogma. See links below
Dates:	published: 2015-03-19, first posted: 2017-02-07 12:57:18

<http://inconvenienthistory.com/9/1/4220>